

48. TRAPANI

# Sportello per i consumatori

## Nasce una nuova associazione. Presidente provinciale è Salvatore D'Angelo. Un «pool» per gli utenti

È la rivincita del «fattore C». La riscossa del Citradino - Consumatore che, stanco di essere l'anello debole di una corsa al rincaro che rischia di schiacciare, in provincia sta organizzando il riarmo.

A suonare la carica era stato giorni fa, nel corso di un incontro tenutosi alla Camera di Commercio, il presidente provinciale di Adiconsum Giovanni Robbino che aveva avvertito: «I consumatori non fanno più sconti a nessuno». E adesso in difesa della categoria si è levata una nuova voce. Quella di «Consumatori As-sociati», nascente realtà che dal 18 dicembre ha una propria sede anche in città, in via Macerata 39. A fornire il biglietto da visita è il giovane presidente provinciale Salvatore D'Angelo. «Ci batteremo per la tutela della categoria». Sintetizza così la mission dell'organizzazione, poi esplicita. «Ci prodigheremo per stipulare delle convenzioni con aziende pubbliche e private, attraverso le quali i consumatori associati, grazie a una tessera fedeltà, potranno godere di sconti e privilegi, nonché ricevere maggiori informazioni sul prodotto offerto loro». Oltre 40, tra avvocati, professionisti già avviati e commercialisti, ma an-

che artigiani e lavoratori autonomi si al-teneranno, mettendo al servizio dell'utente le proprie competenze «in esclusivo spirito di servizio» come precisa D'Angelo, allo Sportello del consumatore, attivo nella sede dell'associazione il mercoledì dalle 15 alle 17.30. Nel suo primo anno di vita l'associazione concentrerà i suoi sforzi sulla tutela del consumatore per il risarcimento dei danni da eccessiva durata del processo attraverso l'attuazione della Legge Pinto, programma stabilito in sede regionale. «La normativa - aggiunge il presidente - prevede, per le cause pendenti o per quelle entro un anno dalla sentenza definitiva, che tutti i processi di durata superiore ai 3 anni, debbano essere risarciti al singolo leso dai 1500 ai 2000 euro. All'argomento abbiamo dedicato la nostra prima iniziativa per informare quanti non ne sono al corrente». E il battezzo dell'attività della neonata organizzazione si è avuto ieri pomeriggio nella sede dell'Assindustria, alla presenza anche del responsabile nazionale dell'associazione Ernesto Fiorillo e del presidente della Ciaa Pino Pace, nonché del presidente provinciale dell'Ord-



SALVATORE D'ANGELO

ne degli avvocati Alberto Sinatra. Nel corso del convegno è stata snocciolata la questione e sono stati anche distribuiti degli opuscoli informativi. Intanto, proseguono i tesseramenti, la quota è di 30 euro annui. «Chi volesse può contattarci al 349 5531642 e noi daremo il nostro sostegno perché - conclude D'Angelo - tutti più o meno direttamente abbiamo subito un danno. Un'altra mantaesa sul territorio a chi ha bisogno di essere difeso, ma non i mezzi e le competenze necessarie per farlo.

ANTONELLA VELLA

## FuniErice: torna lo stato di agitazione

Tornano allo stato di agitazione di dipendenti della FuniErice. La decisione è stata presa ieri a termine di un incontro nella sede della Cgil, tra i rappresentanti sindacali della Filcams - Cgil e i quattordici lavoratori della società che gestiva il servizio FuniViva di Erice, messa in liquidazione lo scorso 29 ottobre.

L'incontro è stato convocato dai rappresentanti sindacali di categoria per discutere con i lavoratori del mancato pagamento delle retribuzioni relative al mese di dicembre e della tredicesima mensilità.

Dopo aver preso atto che l'Amministrazione comunale di Erice e la società Megservice, entrambi soci della FuniErice, non hanno rispettato gli impegni assunti il 3

gennaio scorso, hanno deciso di proclamare nuovamente lo stato di agitazione.

In particolare, il sindaco di Erice aveva dato ampia assicurazione per lo stanziamento di 25 mila euro da destinare al pagamento delle somme dovute ai lavoratori così come i rappresentanti della Megservice si erano impegnati ad aumentare il capitale sociale della propria società in modo da ottemperare alle esigenze economiche della FuniErice. La segreteria provinciale della Filcams - Cgil rievoca, però, che ad oggi i lavoratori attendono ancora il pagamento delle retribuzioni e denuncia «la mancanza di serietà dei due soci della società FuniErice nel mantenere gli impegni assunti».

## CRISI DEL MARMO

### Il vartiro in Drafattura

## GIUDIZIARIA

### Virtù recuperata di naufragata

Il Co  
to l'a  
capi,  
ti de  
tem,  
Fabi  
gli a  
nel f  
L'e  
un c  
zion  
Via l  
venz  
no p  
Com  
nità,  
quel  
le Ar  
alleg  
bere  
ra al  
sarà  
ti pe  
i cer  
delib  
vati e  
pure  
sogg  
Il C  
tro c  
presi  
tutti  
della  
Terri